



ISTITUTO COMPRESIVO DI BORGOSATOLLO

GIORNABORGO

MENSILE SCOLASTICO

A.S. 2022/2023 - MESE NOVEMBRE - N1

ISTITUTOCOMPRESIVOBORGOSATOLLO.EDU.IT



PRONTI...VIA!

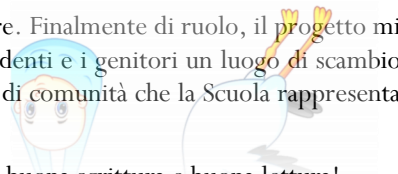
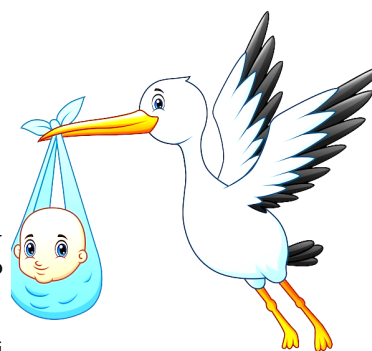
DI DAVIDE BONINI

Finalmente ci siamo: è nato.

Il nostro giornalino è pronto per la prima uscita. Nome votato attraverso il sondaggio proposto agli studenti: GIORNABORGO, il mensile scolastico dell'Istituto Comprensivo di Borgosatollo.

Da insegnante co-referente del progetto, è la terza volta nella mia carriera che mi capita di tenere a battesimo un giornalino scolastico, ma questa ha un valore maggiore. Finalmente di ruolo, il progetto mi sta particolarmente a cuore e spero che possa essere per tutti i miei colleghi, gli studenti e i genitori un luogo di scambio di idee, un modo per incontrarsi e confrontarsi, un mezzo per realizzare quel senso di comunità che la Scuola rappresenta e ci insegna.

E allora faccio un forte incoraggiamento al nostro GIORNABORGO e auguro a tutti buona scrittura e buona lettura!



L'ORIGINE DI HALLOWEEN

1 A



Quella dei celti è stata una popolazione indoeuropea presente dalle isole britanniche al Danubio, anche in Italia. Nel nord d'Italia, nell'area archeologica di Monsorino, Gola-secca, vicino a Varese è stata rinvenuta la più antica testimonianza in lingua celtica.

In Irlanda nacque la festa di Samhain, il capodanno celtico, che segnava la fine dell'estate e l'inizio dell'inverno; considerato come passaggio tra il mondo dei morti e quello dei vivi.

Nella notte tra il 31 ottobre e l'1 di novembre i celti credevano che il regno dei morti e quello dei vivi entrassero in comunicazione, che gli spiriti vagassero sulla Terra.

Dopo la diffusione del cristianesimo la festa di Samhain coincise con la festa di Ognissanti.

LA ZUCCA

La leggenda narra che Jack fosse un fabbro ubriacone e che avesse più volte ingannato il diavolo. Così quando morì, il diavolo rifiutò di farlo entrare nell'Inferno e visto che aveva fatto tanti peccati non poté nemmeno entrare nel Paradiso.

La leggenda narra che la notte di Halloween Jack vaga sulla terra alla ricerca di un rifugio perciò bisogna intagliare una zucca e metterci dentro una candela per far capire a Jack che non c'è posto per lui nel regno dei vivi.

Il nome Halloween (in irlandese Hallow e'en) deriva dalla forma contratta di All Hallows' Eve, dove Hallow è la parola arcaica che in inglese significa Santo: la vigilia di tutti i Santi cioè Ognissanti, invece, in inglese è All hallows' Day.



PAROLA DEL MESE

Autunno... stagione di foliage e di...

moségn

mo-sé-gn / noun

mucus, lit

Since winter is coming, it is normal to have moségn tacat al nas

Referenti di progetto:
Prof. DAVIDE BONINI
Prof.ssa GENNY LONATI

Scrittori del mese:
CORSO A



istitutocomprensivoborgosatollo.edu.it



CARO GIORNALINO TI SCRIVO...



Cari lettori, sto scrivendo questo articolo perché ci tengo a proporre una serie di aspetti che credo possano influire al meglio sul sistema scolastico.

L'apprendimento. Il concetto dell'apprendimento non consiste solo nello studio, infatti al giorno d'oggi la maggior parte degli alunni studia solamente per la seguente verifica o interrogazione e per questo, molto spesso, solo dopo qualche mese, tutto ciò che si studia si finisce per dimenticarlo.

Tuttavia l'istruzione è un aspetto fondamentale della nostra vita e perciò secondo me per essere ricordato un argomento dovrebbe essere apprezzato. Inoltre deve essere compresa l'utilità di ciò e questo può essere reso possibile da esperienze come gite, esperimenti, lavori di gruppo.

Ci tengo anche a proporre di diminuire le interrogazioni a sorpresa, per esempio scegliendo in base all'ordine alfabetico.

I servizi scolastici. Per quanto riguarda i servizi scolastici vorrei che si aggiungessero aule laboratoriali e palestre per svolgere le attività scolastiche.

Spero che leggerete il mio articolo e che possa essere utile a tutti.

Aya Habib



Buongiorno a tutti, cari lettori, comincio questa lettera ringraziando chi ci ha proposto il progetto Consiglio Comunale dei Ragazzi, perché trovo che per l'organizzazione scolastica conoscere l'opinione degli studenti sia molto importante e soprattutto penso che ci faccia sentire inseriti nel sistema.

Io sinceramente penso che le attività scolastiche proposte siano di un buon livello. Credo che la nostra scuola sia già quasi perfetta, ad esempio mi piace lo sportello d'ascolto con la dottoressa Profeta che ci permette di confrontarci con un adulto che non ci giudica.

Penso invece che un problema a Borgosatollo sia la mancanza di telecamere di sicurezza, ad esempio hanno rubato la bicicletta ad un mio amico che non l'ha più trovata, oppure a volte dei vandali devastano i parchi.

Per quanto riguarda la scuola avrei alcune proposte: mi piacerebbe avere uno spazio esterno per svolgere la ricreazione;

vorrei il materiale più all'avanguardia.

Vi saluto cari lettori e vi auguro una buona giornata.

Renato La Fede

MENZIONE SPECIALE PER MERITO

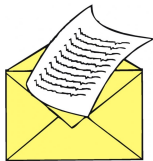
DI GENNY LONATI

La scuola secondaria di primo grado "M. Marazzan" ha ricevuto dalla Commissione scuola A.N.P.I "Dolores Abbiati" - Brescia un attestato di merito: *"Anche in questi due anni difficili la scuola non ha mancato l'appuntamento con il nostro concorso cui ha presentato numerosi lavori, in prevalenza individuali, testimonianza del suo impegno sulla libertà e sui diritti, nonché sulle funeste pagine della storia del '900 in cui essi furono brutalmente cancellati."*

Per il 2020-2021 le classi partecipanti sono state la 3 A prof.ssa Lonati e la 3B prof.ssa Bongiovanni. Tra gli alunni si segnalano Beatrice Zilioli e Giorgia Meo, della classe 3 A.

Per il 2020-2021 hanno aderito al concorso le classi 3A, 3C, 3E, rispettivamente coordinate dalle docenti Lonati, Lodigiani, Filippini.

Tra i partecipanti si sono distinti Giorgia Crisci, Vanessa Haxhiraj e Edoardo Voltolini."



Cari lettori, sto scrivendo perché la prof.ssa ci ha proposto il progetto "Consiglio Comunale dei Ragazzi". Io frequento la scuola media, ormai già da un anno. Mi trovo bene, infatti mi piace studiare.

Nella mia classe i professori e i compagni sono simpatici. Sono loro che mi fanno venire la voglia di studiare ogni giorno.

Però mi sono reso conto che a volte l'ultima ora siamo troppo stanchi. Per questo problema io proporrei di fare ogni cambio d'ora cinque minuti di pausa.

Poi ho notato che studiamo tante cose, ma che alla fine non le approfondiamo troppo. Quale potrebbe essere la soluzione?

Spero che le mie proposte vi siano servite.

Vi saluto.

Cristian Candrina



Cari lettori, sono qui, seduta sulla mia sedia. La prof.ssa ci ha chiesto di scrivere una lettera e quindi io vorrei rispondere a tutte le domande che ci ha posto, ma prima vorrei porvi io una domanda: "Qual è il motivo per cui gli alunni verrebbero a scuola con piacere?"

Io non posso rispondere a nome di tutti, perché ognuno la pensa in maniera diversa. Secondo me ci sono aspetti negativi e positivi.

Gli aspetti positivi sono:

i professori sono molto disponibili e se ci serve qualcosa ci aiutano;

il buon rapporto con i miei compagni;

ci sono molte risorse tecnologiche.

Gli aspetti negativi sono di più, ma ne elencherò solo tre:

l'igiene va migliorata, dei bagni e delle aule;

il carico di studio è molto alto, infatti alcuni alunni per praticare sport stanno svegli fino a tardi, diminuiamolo;

si spendono troppo soldi per i libri che non verranno usati, sarebbe meglio comprare dei tablet.

Queste sono le cose che vorrei cambiare e spero vengano accolte.

Emma Voltolini



PENFRIENDS PROJECT

MOVING FROM BORGOSATOLLO TO LLAGOSTERA

This year, the first classes of Lower Secondary will correspond with students of “Escola Lacustaria” in Spain. English will be the means of communication between Borgosatollo and Llagostera, Girona in the province of Catalonia.

I asked my classes what they thought about this project.

Their answers were mainly:

“We want to know boys and girls of our age and their culture “;

some hope that this friendship could go on in the future and maybe make them meet one day.

Others just said “This project means “Happiness”.

The purposes of us teachers will be, on one hand, to improve the oral skills of our classes but, on the other hand, to make our guys the



Citizens of the world.

Our students are so thrilled to SHARE their feelings and know each other, so let's get started!!!!

To be continued,

Teacher Toma & all the Language Department

(Primary and Secondary School: all the Foreign Language Teachers of this Institute, no matter if Primary or Secondary, believe in this sharing)



METODO DI STUDIO: TRA DISEGNO E FANTASIA

DI FILIPPO LAZZARONI



Si sa che disegnare aiuta a ricordare, a memorizzare: si elaborano le informazioni, il significato e le caratteristiche semantiche.

È risaputo che la forza di un ricordo dipende da quante connessioni sono state attivate fra quel ricordo e altre memorie.

Ecco un esempio di creatività e fantasia per imparare in modo più attivo ed efficace, semplicemente divertendosi.

I nomi dei venti come per magia si trasformano in quelli più conosciuti e allegri.



LA TERRA VIVE

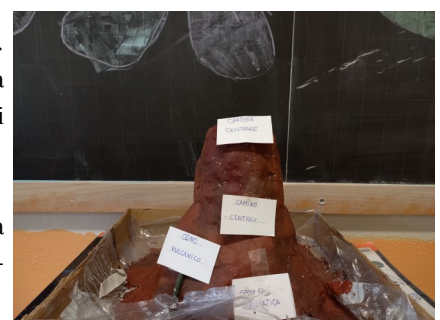
DI MILENA RUSOI



Dal giorno 12 ottobre 2022 il vulcano Stromboli, che si trova nelle isole Eolie in Sicilia, ha eruttato per diversi giorni una colata di lava; la lava ha eroso una profonda incisione nella Sciara del Fuoco, un ghiaione presente sull'isola di Stromboli, formando una vera e propria cascata.

La continua eruzione in questa zona altamente instabile ha generato numerosi flussi piroclastici che hanno raggiunto il mare alla base della Sciara del Fuoco per qualche centinaio di metri generando così forti interazioni esplosive tra il materiale caldo e l'acqua. Questo ha determinato a sua volta la formazione di un maremoto di modesta ampiezza con onde che si sono propagate sia verso il mare sia verso la linea di costa.

Prevedere un'eruzione vulcanica non è semplice ma spesso essa è preceduta da alcuni segnali premonitori tra i quali piccole scosse, sollevamenti del suolo, boati, anomalo riscaldamento del terreno e delle acque delle sorgenti.



LA MUCCA BULLIZZATA

DI BELOTTI LIALA, PORTESI NICOLE, ZHU HAI BING

Un giorno, in una fattoria, il cavallo e la capra stavano parlando della mucca: dicevano che era brutta, antipatica e lenta.

Quando tornò la mucca dal pascolo le si avvicinarono, il cavallo la insultò e la capra si mise a ridere. La mucca allora si arrabbiò e se ne andò lontano, nel bosco.

Ogni mattina la mucca cercava il cibo e si recava al fiume a bere, perché non voleva più tornare alla fattoria.



Dopo alcuni giorni, però, il cavallo e la capra sentivano la sua mancanza, così capirono di avere sbagliato. La mucca invece si annoiava tanto che decise di ritornare, anche se sapeva che l'avrebbero bullizzata.

Quando arrivò alla fattoria il cavallo e la capra si scusarono, per quello che avevano fatto e detto.

Da quel giorno diventarono amici e capirono che tutti hanno gli stessi diritti e doveri, non bisogna giudicare gli altri anche se sono diversi.



UN'AVVENTURA NELLA NATURA

DI ALICE BONERA, BEATRICE SERRA, GIORGIA COCCOLI

Caro Peppino,

oggi la prof.ssa ci ha proposto di vivere un'avventura e raccontarla nel nostro diario, noi abbiamo aderito all'iniziativa con entusiasmo.

Dopo essere scese dalle scale, siamo andate in giardino ed è iniziata così la nostra avventura alla ricerca di "un'avventura" da raccontare.

La nostra prima idea è stata quella di ballare con gli alberi; io, Bea e Giorgia ne abbiamo avvistato uno, che abbiamo soprannominato "Albero con la scoliosi", perché storto. Ci siamo messe a ballare con lui.

Allora, magicamente, nelle nostre teste l'albero ha preso vita e le curvature del tronco, che prima vedevamo come difetti, sono diventate perfette per la nostra danza.

Ad un certo punto la mia attenzione è calata su un pezzo di plastica abbandonato dietro l'albero: subito ho pensato a quanto tempo fosse rimasto lì e a quante persone non l'avessero raccolto. Ciò mi ha fatto provare una profonda tristezza per quell'oggetto e per la mancanza di rispetto per l'ambiente.

La professoressa però ci stava chiamando, era ora di tornare in classe...

Durante il percorso abbiamo visto una meravigliosa farfalla grigia ed arancione, si stava posando dolcemente su un bianco fiore dal profumo intenso. Abbiamo esclamato: "Che meravigliosa la natura!"

Infine io, Giorgia e Bea ci troviamo qui in classe a raccontarti la nostra avventura e solo ora abbiamo capito che non serve vivere un'avventura come quella dei romanzi che stiamo leggendo o dei film per averne una da raccontare come tale.

ORIENTARSI: UNA SCELTA DIFFICILE...

DI VALENTINA ANTONELLI, DAINI BENEDETTA, PLUDA VIOLA



La scelta della scuola superiore è una scelta difficile, che influenzerà il destino di ogni studente. È perciò necessario riflettere attentamente sulle proprie passioni, desideri, capacità e non possiamo certo dimenticare i nostri limiti. Forse sei quel tipo di studente che non ha nessuna idea del lavoro che farà una volta diventato adulto o forse sei già convinto sul percorso di studi che farai una volta terminata la scuola media; in entrambi i casi, rifletti bene perché, come già detto in precedenza, ne varrà il tuo futuro. Ci sono un sacco di scuole e indirizzi pronte ad accogliere nuove menti e disposte ad ascoltare le tue esigenze per prepararti al mondo del lavoro. Al mondo dei grandi di cui tu farai parte. Ma chi ci aiuta in questo percorso di crescita sia fisica sia caratteriale? Cari lettori, la risposta è proprio sotto i vostri (o meglio i nostri) occhi: i professori e le scuole. Starete pensando a come questi due elementi possono effettivamente aiutarci. Ancora una volta la risposta è semplicissima. I professori ci conoscono da tre anni (che non sono pochi) e conoscono le nostre capacità e i nostri limiti (in campo scolastico si intende). Riguardo alle scuole... ci offrono open day per darci un'idea generale della scuola nella quale andremo a studiare. Direi che meglio di così non si può!

CODYTRIP A PROCIDA E A NAPOLI

CLASSI QUARTE



Il 3 e il 4 ottobre siamo andati in gita accompagnati dal professor Alessandro Bogliolo, non è stata una gita comune ma una gita online a Procida e a Napoli e i nostri compagni di viaggio sono stati tanti altri bambini sparsi in tutta Italia.

Appena è iniziata la gita abbiamo visto subito il meraviglioso mare di Procida che rifletteva la luce in base alla posizione del sole. Spiccano le case colorate



con tinte vivaci che da noi non si vedono, sono talmente alte che per raggiungere i piani più alti ci sono scale ripidissime dette "a giraffa". L'isola di Procida è molto ventosa e per questo ci sono molte barche a vela, ma anche molte barche dei pescatori che ogni giorno escono in mare.

Ci ha stupito vedere che su un'isola così piccola c'è una grande scuola dove si impara l'arte della navigazione e all'interno della scuola c'è anche il museo del mare! Gli studenti devono sfidare anche il mare grosso per poter partecipare alle lezioni.

In questa gita per spostarci abbiamo usato delle strane macchine senza portiere, ma ovviamente avevano le cinture, erano elettriche e verdi. Abbiamo immaginato di viaggiare sulle minuscole "macchinine" elettriche che usano per trasportare cose e persone per le strette viuzze del paese.



Al nostro arrivo sull'isola siamo stati accolti con tanta gioia e allegria dai bambini della scuola di Procida che si sono esibiti per noi in canti e danze. La chiesa di S. Maria della Pietà che abbiamo visitato subito dopo ci è piaciuta molto, perché è la chiesa dei marinai.

La cosa più invitante è stata la "Lingua di Procida", una specie di brioche ripiena di crema che sembrava, alla lim, molto appetitosa!

Il coding è stata una delle attività proposte a distanza.

Il professore ha proposto a tutti i bambini di giocare a CodyMaze: è un labirinto virtuale che si attiva utilizzando dei QR code. Lo scopo del gioco è di riuscire a seguire le indicazioni dettate in codice per uscire dal labirinto.

E' stato molto divertente ballare la tarantella a Napoli, una danza che non conoscevamo; ci ha colpito per i passi perfetti, i vestiti stupendi che indossavano i ballerini e abbiamo persino provato a ballare anche in classe, è stato super divertente!

È stato molto interessante vedere diverse tipologie di pesci, crostacei e molluschi che vivono nell'acquario della Stazione Zoologica Anton Dohrn a Napoli. La stazione raccoglie innumerevoli tipologie di campioni che sono stati prelevati nel profondo degli abissi del mare durante un periodo di 150 anni. L'acquario più antico d'Italia era pieno di pesci colorati, grandi e piccoli, di tutti i tipi!!! Abbiamo incontrato il pesce Pagliaccio, il polpo e abbiamo visto il plancton al microscopio.

La visita all'acquario di Napoli è stata molto emozionante, ci piacerebbe un giorno poterlo visitare in presenza.

L'ultima attività della gita è stata la lezione di disegno del fumetto, siamo riusciti molto bene a seguire le indicazioni dell'esperta fumettista per disegnare Pippo sott'acqua.

Un giorno speriamo di andare a vedere quest'isola e questa città molto belle!

E' stato emozionante sentirci insieme e vicini pur essendo a tanti km di distanza.

Della gita mi è rimasta una bellezza enorme!



STORIE PER FARE AMICIZIA...

La scuola è il luogo dove il bambino prende coscienza delle sue abilità e dove stabilisce molteplici relazioni sociali con adulti e coetanei. Accogliere non significa solo "invitare a entrare", ma mettere il più possibile a proprio agio i nuovi arrivati, creando nell'ambiente scolastico un'atmosfera piacevole.

Quest'anno nella scuola dell'infanzia è arrivato il Riccio «Papo».....

